

OPPOSIZIONI SCATENATE Matteo Olivieri (Reggio 5 Stelle) denuncia il rischio dei tagli

«L'assistenza sociale andrà a picco»

Previsti introiti da alienazioni di immobili per cui non ci sono compratori da anni

«Una maratona di tre giorni con thriller finale: a cosa si riferisce il Sindaco Delrio quando parla di carne viva della città sottoposta a tagli?».

Matteo Olivieri, consigliere comunale dei Grillini, se lo chiede retoricamente perché una risposta ce l'ha: «Si chiamano Servizi Sociali. In un momento drammatico in cui, a fronte di un ammanco di 1 milione 527 mila euro, il quadro per reintegrare quei soldi in corso d'anno è sconsolante, nonostante Sindaco, Assessore Matteo Sassi e capogruppo PD Luca Vecchi abbiano montato una imponente macchina per non far trapelare il fattaccio».

Secondo Olivieri quest'anno assisteremo all'esplosione del disagio sociale, che coinciderà con la fine della Cassa Integrazione Straordinaria per molti lavoratori, e con la mancanza di reddito per molte famiglie.

C'è una rivalse politica nelle parole di Olivieri: durante la discussione è stato respinto un emendamento che reintegrava 300 mila euro ai Servizi Sociali senza considerare la preoccupazione per il passaggio delle azioni Iren a Fcr.

«La formula del Bilancio

2011 -attacca Olivieri- risulta questa: per pagare le imprese (obiettivo nobile e condivisibile) si scaricano debiti su FCR, che non sarà quindi in grado di integrare il sistema di Welfare reggiano. Poi

spuntano soldi che dovrebbero dalla vendita degli immobili delle ex ATO, le Autorità di Bacino di fatto soppresse. Esistono immobili pubblici che sono in vendita da anni, basti pensare alla

Torre del Giglio, senza nemmeno l'ombra di un acquirente. Si possono davvero affidare bisogni urgenti della popolazione a potenziali vendite di immobili pubblici, nel breve termine?»

